

## ***Come si fa una tesi di laurea in Architettura e Ingegneria***

**Due eventi per la "Notte dei Ricercatori" di Bari: T.E.S.I. di laurea / Tesi teoriche di Franco Purini promossi dal Fondo Francesco Moschini in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna**

Coordinamento scientifico e culturale di Francesco Moschini - A cura di Vincenzo D'Alba, Antonio Labalestra, Francesco Maggiore con Ilaria Giannetti e Gianfranco Toso per la sezione "Tesi teoriche di Franco Purini" collaborazione all'iniziativa di Antonio Altomare, Giovanni Laterza, Domenico Rinaldi

**Politecnico di Bari, Sala Prove in Alta Tensione del DEE Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica  
Facoltà di Ingegneria, via Re David, 200 - Da venerdì 26 settembre a venerdì 10 ottobre 2008**

**Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11.00/13.00 - 16.00/18.00**

**La mostra sarà inaugurata venerdì 26 al termine della Lectio magistralis che Franco Purini terrà alle ore 11.00 in aula magna 'Attilio Alto'**

Per il secondo anno consecutivo il Fondo Francesco Moschini, struttura del DAU Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, partecipa alla "Notte dei Ricercatori" presentando un evento legato alle attività di ricerca e didattica di Francesco Moschini e di Franco Purini, rispettivamente docenti alla Prima Facoltà di Ingegneria di Bari e alla Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'evento, promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro comunitario della Ricerca 2007-2013, è organizzato in Puglia dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per conto della Regione. Come in passato, anche il programma dell'edizione 2008 prevede lo svolgimento di un serrato palinsesto di iniziative connesse al mondo della Ricerca: conferenze, seminari, mostre e spettacoli che, contemporaneamente in oltre quaranta sedi, si tengono nelle Università di numerose città italiane ed europee. Nell'occasione il Fondo Francesco Moschini, in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna, presenta una mostra dal titolo "Come si fa una tesi di laurea" suddivisa in due sezioni: "T.E.S.I. di laurea" e "Tesi teoriche di Franco Purini". Prendendo in prestito l'omonimo titolo del volume scritto da Umberto Eco come guida alla stesura delle tesi di laurea nelle materie umanistiche, si è voluto suggerire, con il medesimo proposito, un possibile esempio per le tesi in Architettura e Ingegneria.

La sede scelta per l'esposizione è la Sala Prove in Alta Tensione del Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica del Politecnico di Bari, uno spazio espositivo inedito la cui apertura è stata programmata in via del tutto straordinaria per l'evento. L'edificio, realizzato per la Facoltà di Ingegneria tra gli anni '60 e '70, è un parallelepipedo di lati 24x34 m, alto 24 m. Al suo interno, in uno spazio a tutt'altezza, trovano posto quattro grandi apparecchiature ormai in disuso una volta utilizzate per sperimentazioni elettromagnetiche. Il progetto allestitivo, valorizzando tali preesistenze, organizza gli esiti di due differenti ricerche sui temi delle tesi di laurea.

Nella sezione "T.E.S.I. di laurea" sono esposti i primi risultati ottenuti nell'ambito del Progetto T.E.S.I. (Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie), un'iniziativa, ideata dal Fondo Francesco Moschini, che propone un nuovo modello di organizzazione della tesi di laurea, con l'obiettivo di instaurare un sistema di relazioni e corrispondenze tra studenti e università di diversi Paesi, stabilendo un unico argomento quale vincolo programmatico per il confronto tra i laureandi. I risultati presentati in mostra, riguardano il lavoro svolto su "Il Palazzo delle Biblioteche: Teoria, Storia e Progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari", primo tema che, in via sperimentale, segna l'avvio del Programma. L'idea di poter far interagire studenti laureandi di più università europee ha richiesto la redazione di un apposito Dossier contenente le linee guida e le direttive comuni di lavoro utili all'elaborazione del tema in esame. Tale istruttoria, che in 18 schede tematiche (70x100 cm) illustra il luogo e la storia del Campus Universitario di Bari, introduce alla prima sezione della mostra e rappresenta, al tempo stesso, la prerogativa alla fase progettuale. Gli esiti di questa seconda fase sono anch'essi oggetto dell'esposizione: 28 tavole (70x100 cm) descrivono la prima soluzione architettonica del "Palazzo delle Biblioteche", ad opera dei primi laureati che hanno aderito al Progetto T.E.S.I.. A queste si affiancano 23 tavole (dello stesso formato) di disegni e schizzi preliminari che integrano gli elaborati tecnici. Oltre alle tavole sarà esposto un modello in marmo in scala 1:100.

La seconda sezione "Tesi teoriche di Franco Purini", presenta una selezione bibliografica di oltre 70 tesi di laurea seguite dal prof. Purini nell'ambito del Corso di Progettazione Architettonica della Facoltà di Architettura "Valle Giulia" di Roma. L'esposizione di questa raccolta, che fa parte del patrimonio librario del Fondo Francesco Moschini, rappresenta la prima di una serie di mostre bibliografiche dedicate alle tesi di laurea. L'idea, tra le iniziative promosse all'interno del Progetto T.E.S.I., è quella di avviare un possibile "osservatorio sulle tesi di laurea", realizzate all'interno di scuole di eccellenza a livello nazionale ed internazionale. L'allestimento, in parallelo, presenta una selezione di elaborati grafici redatti, per l'occasione, da ognuno degli autori delle tesi esposte. Si tratta di tavole disegnate in maniera autografa a china su cartoncino Schoeller 50x50 cm che a partire dall'esperienza teorico-progettuale maturata nell'ambito della didattica di Franco Purini, rappresentano un ripercorso critico sul lavoro di ciascuna tesi. Accanto al corpus dei 70 volumi ed ai disegni autografi è affiancata una tela quadrata (300x300 cm): si tratta di una composizione digitale pensata come visione a posteriori del lavoro svolto, costruita tramite l'accostamento di frammenti planimetrici di ogni tesi progettuale dove la crisi del "principio di identità" del singolo progetto architettonico permette ai temi affrontati nelle tesi teoriche e alle ricerche compositive di entrare in risonanza.

Il progetto espositivo nel suo carattere multiforme vuole rappresentare un momento di sintesi tra la specifica attività didattica ed una più ampia attività culturale, divenendo modello ed esempio per una didattica possibile.

*Si ringraziano per aver consentito la realizzazione dell'evento: il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari prof. ing. Salvatore Marzano; il Preside della I Facoltà di Ingegneria prof. ing. Renato Cervini; il Direttore del Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica prof. ing. Biagio Turchiano; il coordinatore scientifico della "Notte dei Ricercatori" per il Politecnico di Bari prof. ing. Raffaello Lavagnilio; il coordinatore della "Notte dei Ricercatori" per il DEE prof. ing. Giuseppe Acciani.*



Politecnico di Bari



DEE Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica



Fondo Francesco Moschini  
Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura



A.A.M. Architettura Arte Moderna



Progetto T.E.S.I.  
Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie  
European Interuniversity Experimental Theses

## ***Come si fa una tesi di laurea in Architettura e Ingegneria***

**Due eventi per la "Notte dei Ricercatori" di Bari: T.E.S.I. di laurea / Tesi teoriche di Franco Purini promossi dal Fondo Francesco Moschini in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna**

Coordinamento scientifico e culturale di Francesco Moschini - A cura di Vincenzo D'Alba, Antonio Labalestra, Francesco Maggiore con Ilaria Giannetti e Gianfranco Toso per la sezione "Tesi teoriche di Franco Purini" collaborazione all'iniziativa di Antonio Altomare, Giovanni Laterza, Domenico Rinaldi

**Politecnico di Bari, Sala Prove in Alta Tensione del DEE Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica  
Facoltà di Ingegneria, via Re David, 200 - Da venerdì 26 settembre a venerdì 10 ottobre 2008**

**Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11.00/13.00 - 16.00/18.00**

**La mostra sarà inaugurata venerdì 26 al termine della Lectio magistralis che Franco Purini terrà alle ore 11.00 in aula magna 'Attilio Alto'**

Per il secondo anno consecutivo il Fondo Francesco Moschini, struttura del DAU Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, partecipa alla "Notte dei Ricercatori" presentando un evento legato alle attività di ricerca e didattica di Francesco Moschini e di Franco Purini, rispettivamente docenti alla Prima Facoltà di Ingegneria di Bari e alla Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'evento, promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro comunitario della Ricerca 2007-2013, è organizzato in Puglia dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per conto della Regione. Come in passato, anche il programma dell'edizione 2008 prevede lo svolgimento di un serrato palinsesto di iniziative connesse al mondo della Ricerca: conferenze, seminari, mostre e spettacoli che, contemporaneamente in oltre quaranta sedi, si tengono nelle Università di numerose città italiane ed europee. Nell'occasione il Fondo Francesco Moschini, in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna, presenta una mostra dal titolo "Come si fa una tesi di laurea" suddivisa in due sezioni: "T.E.S.I. di laurea" e "Tesi teoriche di Franco Purini". Prendendo in prestito l'omonimo titolo del volume scritto da Umberto Eco come guida alla stesura delle tesi di laurea nelle materie umanistiche, si è voluto suggerire, con il medesimo proposito, un possibile esempio per le tesi in Architettura e Ingegneria.

### **T.E.S.I. di laurea: Progetto T.E.S.I.**

Il progetto T.E.S.I. "Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie" è un'iniziativa culturale nata nel 2007 nell'ambito universitario. Promossa e ideata da Francesco Moschini con Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore ha come scopo principale di costruire e rafforzare un dialogo tra l'Università e la cultura ad essa esterna. Attraverso un nuovo modello di organizzazione delle tesi di laurea, il Progetto T.E.S.I. si pone l'obiettivo di instaurare un sistema di relazioni tra università di diversi Paesi interni alla Comunità Europea. Stabilendo per ogni settore scientifico-disciplinare un unico argomento di tesi, quale vincolo programmatico per il confronto tra i laureandi si vogliono organizzare studi e ricerche contraddistinti da un valore progettuale umanistico e scientifico. Una vocazione multidisciplinare ed europea caratterizza gli intenti programmatici del Progetto T.E.S.I.. Tale iniziativa, nata con il coordinamento della cattedra di Storia dell'Architettura del professore Francesco Moschini, al Politecnico di Bari, è stata avviata, in via sperimentale, per il settore scientifico-disciplinare "Ingegneria civile e Architettura", con il tema: "Il Palazzo delle Biblioteche: Teoria, Storia e Progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari". La scelta dell'argomento è stata affidata ad un collegio di docenti e studenti che ha redatto un apposito Dossier contenente le linee guida e le direttive comuni di lavoro da seguire nell'elaborazione del tema in esame. Tale istruttoria, predisposta come supporto scientifico al tema d'anno del Progetto T.E.S.I. 2007/2008, illustra dettagliatamente il luogo e la storia del Campus Universitario di Bari, area in cui si ipotizza la realizzazione del Palazzo delle Biblioteche. Alla scadenza di ogni anno accademico verranno effettuate conferenze, mostre e pubblicazioni per presentare il lavoro e i risultati cui si è giunti. I docenti fino ad oggi coinvolti nel Programma T.E.S.I., dimostrano il tentativo di organizzare un modello interdisciplinare e internazionale di esperienze didattiche: Michele Beccu (ABDR), Dino Borri, Manlio Brusatin, Luciano Canfora, Guido Canella, Francesco Cellini, Mario Cresci, Giambattista De Tommasi, Nicola Di Battista, Gianfranco Dioguardi, Hans Kollhof, Lorenzo Netti, Spartaco Paris, Efisio Pitzalis, Franco Purini, Carlos Sambricio, Laura Thermes, Guillermo Vasquez Consuegra e Ariella Zattera.

Per dare maggiore completezza e scientificità all'oggetto di studio saranno organizzati, in parallelo, dibattiti, lezioni e seminari che coinvolgeranno le personalità più autorevoli nel campo umanistico e scientifico nazionale ed internazionale. In linea con il primo tema scelto per il Progetto T.E.S.I. 2007/2008, è stato avviato un ciclo di lectio magistralis dedicate al tema del Libro e della Biblioteca. Inaugurato con Luciano Canfora ("Per la storia delle Biblioteche", 9 giugno 2008) e proseguendo con Franco Purini ("Le parole dello spazio", 26 settembre '08) e Gianfranco Dioguardi ("Il piacere del testo" 22 ottobre '08), vedrà la presenza di illustri ospiti; tra questi si segnalano: Massimo Cacciari, Roberto Calasso, Francesco De Gregori, Claudio Magris, Pedrag Matvejevic, Ruggero Pierantoni e Salvatore Settis.

Ogni argomento di T.E.S.I., avendo durata pluriennale, ha lo scopo di costituire, in forma tematica, una raccolta eterogenea di contributi. La vocazione enciclopedica di tale iniziativa è in continuità con una tradizione culturale in grado di organizzare il sapere in forme tassonomiche.



Politecnico di Bari



DEE Dipartimento  
di Elettronica ed Elettrotecnica



Fondo Francesco Moschini  
Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna  
per le Arti, le Scienze e l'Architettura



A.A.M.  
Architettura Arte Moderna



Progetto T.E.S.I.  
Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie  
European Interuniversity Experimental Theses

## ***Come si fa una tesi di laurea in Architettura e Ingegneria***

**Due eventi per la "Notte dei Ricercatori" di Bari: T.E.S.I. di laurea / Tesi teoriche di Franco Purini promossi dal Fondo Francesco Moschini in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna**

Coordinamento scientifico e culturale di Francesco Moschini - A cura di Vincenzo D'Alba, Antonio Labalestra, Francesco Maggiore con Ilaria Giannetti e Gianfranco Toso per la sezione "Tesi teoriche di Franco Purini" collaborazione all'iniziativa di Antonio Altomare, Giovanni Laterza, Domenico Rinaldi

**Politecnico di Bari, Sala Prove in Alta Tensione del DEE Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica  
Facoltà di Ingegneria, via Re David, 200 - Da venerdì 26 settembre a venerdì 10 ottobre 2008**

**Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11.00/13.00 - 16.00/18.00**

**La mostra sarà inaugurata venerdì 26 al termine della Lectio magistralis che Franco Purini terrà alle ore 11.00 in aula magna 'Attilio Alto'**

Per il secondo anno consecutivo il Fondo Francesco Moschini, struttura del DAU Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, partecipa alla "Notte dei Ricercatori" presentando un evento legato alle attività di ricerca e didattica di Francesco Moschini e di Franco Purini, rispettivamente docenti alla Prima Facoltà di Ingegneria di Bari e alla Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'evento, promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro comunitario della Ricerca 2007-2013, è organizzato in Puglia dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per conto della Regione. Come in passato, anche il programma dell'edizione 2008 prevede lo svolgimento di un serrato palinsesto di iniziative connesse al mondo della Ricerca: conferenze, seminari, mostre e spettacoli che, contemporaneamente in oltre quaranta sedi, si tengono nelle Università di numerose città italiane ed europee. Nell'occasione il Fondo Francesco Moschini, in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna, presenta una mostra dal titolo "Come si fa una tesi di laurea" suddivisa in due sezioni: "T.E.S.I. di laurea" e "Tesi teoriche di Franco Purini". Prendendo in prestito l'omonimo titolo del volume scritto da Umberto Eco come guida alla stesura delle tesi di laurea nelle materie umanistiche, si è voluto suggerire, con il medesimo proposito, un possibile esempio per le tesi in Architettura e Ingegneria.

### **T.E.S.I. di laurea: il Dossier**

Il Progetto T.E.S.I. è stato avviato, in via sperimentale, per il settore scientifico-disciplinare "Ingegneria civile e Architettura", con il tema: "Il Palazzo delle Biblioteche: Teoria, Storia e Progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari". La scelta dell'argomento è stata affidata ad un collegio di docenti e studenti che ha redatto un Dossier contenente le direttive comuni di lavoro da seguire nell'elaborazione del tema. Tale istruttoria, predisposta come supporto scientifico al tema d'anno del Progetto T.E.S.I. 2007/2008, illustra il luogo e la storia del Campus Universitario di Bari, area in cui si ipotizza la realizzazione del Palazzo delle Biblioteche. Il Dossier, messo insieme salvando dalla dispersione le fonti archivistiche, statistiche e fotografiche, offre una ricostruzione storica, nonché inedita, del Campus di Bari. La struttura pluriforme che lo caratterizza (la cui veste grafica è stata realizzata da Ivan Abbattista con la collaborazione di Antonio Altomare) corrisponde al campionario morfologico dell'area universitaria che è stato necessario restituire per aprire un discorso propedeutico alla pratica teorica, storica e progettuale. Il volume contiene 18 schede tematiche che forniscono, da un lato un quadro completo degli edifici, delle strutture, delle proprietà e del patrimonio del Campus e dall'altro un ampio panorama degli avvenimenti che ne hanno segnato la storia, finora poco esplorata ma significativa per la cultura della città di Bari e della sua Università. Si tratta prevalentemente di schede analitiche che partendo dalle descrizioni degli edifici presenti nell'area, giungono ad analizzare le Biblioteche e i Musei. Le prime due schede raccolgono i testi di: Dino Borri, Gianfranco Dioguardi, Onofrio Erriquez e Francesco Moschini. A queste segue una terza contenente un saggio introduttivo che mette in relazione il Campus con la città di Bari e con l'idea del Palazzo delle Biblioteche. Seguono le mappature delle strutture universitarie e bibliotecarie di Bari e del Campus. Di quest'ultimo oltre alle biblioteche (più di 40), alle collezioni e ai musei (più di 20), sono individuati i dipartimenti, i laboratori, i centri di ricerca, etc. L'intento è fornire un quadro generale delle caratteristiche dell'area universitaria. Sono quindi descritti, in maniera grafica e testuale, gli edifici che appartengono al Politecnico: a partire dalla sede della Facoltà di Ingegneria, inaugurata nel '72, fino ai due edifici, in fase di realizzazione, della Facoltà di Architettura e del Dip. di Ingegneria Strutturale. Simmetricamente sono analizzati gli edifici che appartengono all'Università degli Studi: a partire dalla sede della Facoltà di Agraria, completata negli anni '50, fino alla sede della Facoltà di Biotecnologie inaugurata nel 2005. All'interno del Campus sono presenti edifici storici di fine '800 e di inizio '900, come villa La Rocca, villa Sbisà (entrambe dell'Università) e villa Giordano, per cui si è ritenuto opportuno rilevarne la presenza. Tre schede rilevano le biblioteche del Campus sulle quali è stata condotta un'indagine patrimoniale. Per il Politecnico sono state schedate le 18 biblioteche, a partire dalla biblioteca Centrale della Facoltà di Ingegneria (40.000 volumi) fino alle donazioni del Fondo Chiaia (5.000 volumi), della Fondazione Dioguardi (oltre 25.000 monografie) e del Fondo Moschini (oltre 35.000 monografie). Per l'Università invece, sono state schedate le 24 biblioteche, a partire dalla biblioteca Centrale della Facoltà di Agraria (circa 50.000 monografie) fino alla pregevole biblioteca dell'Accademia Pugliese delle Scienze. Poiché l'idea del Palazzo delle Biblioteche prevede anche la sistemazione del patrimonio museale, è stata effettuata una ricerca sulle collezioni presenti. Alcune di esse sono di notevole pregio ed interesse, tra queste: la collezione di modelli del Dip. di Matematica, la collezione di Fotografie del Dipartimento DAU, la collezione Algologica del Museo Orto Botanico. Un'ulteriore scheda individua nove aree come possibili luoghi di intervento in cui organizzare il Sistema Palazzo delle Biblioteche. Il Dossier contiene anche un elenco degli avvenimenti principali che hanno segnato la storia del Campus a partire dal 1939, anno in cui la Facoltà di Agraria acquista il primo suolo all'interno dell'attuale area, fino alla intitolazione del Campus al prof. E. Quagliariello nel 2006. Parallelamente alla cronologia, sono stati raccolti alcuni estratti di testi che riguardano la storia del Campus. L'istruttoria termina con una selezione bibliografica suddivisa in cinque aree tematiche. Il dossier andrà arricchendosi con ulteriori schede contenenti contributi teorici al tema d'anno, redatti da vari studiosi del mondo del libro e della biblioteca. Una sezione a parte contiene i contributi esterni come la trascrizione della prima lectio magistralis "Per la Storia delle Biblioteche" tenuta da Luciano Canfora al Politecnico di Bari. (D'Alba, Maggiore)



Politecnico di Bari



DEE Dipartimento  
di Elettronica ed Elettrotecnica



Fondo Francesco Moschini  
Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna  
per le Arti, le Scienze e l'Architettura



A.A.M.  
Architettura Arte Moderna



Progetto T.E.S.I.  
Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie  
European Interuniversity Experimental Theses

## Come si fa una tesi di laurea in Architettura e Ingegneria

Due eventi per la "Notte dei Ricercatori" di Bari: *T.E.S.I. di laurea / Tesi teoriche di Franco Purini* promossi dal Fondo Francesco Moschini in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna

Coordinamento scientifico e culturale di Francesco Moschini - A cura di Vincenzo D'Alba, Antonio Labalestra, Francesco Maggiore con Ilaria Giannetti e Gianfranco Toso per la sezione "Tesi teoriche di Franco Purini" collaborazione all'iniziativa di Antonio Altomare, Giovanni Laterza, Domenico Rinaldi

Politecnico di Bari, Sala Prove in Alta Tensione del DEE Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica  
Facoltà di Ingegneria, via Re David, 200 - Da venerdì 26 settembre a venerdì 10 ottobre 2008

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11.00/13.00 - 16.00/18.00

La mostra sarà inaugurata venerdì 26 al termine della *Lectio magistralis* che Franco Purini terrà alle ore 11.00 in aula magna 'Attilio Alto'

Per il secondo anno consecutivo il Fondo Francesco Moschini, struttura del DAU Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, partecipa alla "Notte dei Ricercatori" presentando un evento legato alle attività di ricerca e didattica di Francesco Moschini e di Franco Purini, rispettivamente docenti alla Prima Facoltà di Ingegneria di Bari e alla Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'evento, promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro comunitario della Ricerca 2007-2013, è organizzato in Puglia dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per conto della Regione. Come in passato, anche il programma dell'edizione 2008 prevede lo svolgimento di un serrato palinsesto di iniziative connesse al mondo della Ricerca: conferenze, seminari, mostre e spettacoli che, contemporaneamente in oltre quaranta sedi, si tengono nelle Università di numerose città italiane ed europee. Nell'occasione il Fondo Francesco Moschini, in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna, presenta una mostra dal titolo "Come si fa una tesi di laurea" suddivisa in due sezioni: "T.E.S.I. di laurea" e "Tesi teoriche di Franco Purini". Prendendo in prestito l'omonimo titolo del volume scritto da Umberto Eco come guida alla stesura delle tesi di laurea nelle materie umanistiche, si è voluto suggerire, con il medesimo proposito, un possibile esempio per le tesi in Architettura e Ingegneria.

## T.E.S.I. di laurea: progetto del Palazzo delle Biblioteche

Il Progetto T.E.S.I. è stato avviato nel 2007 con il tema "Il Palazzo delle Biblioteche: Teoria, Storia e Progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari". Un apposito Dossier contiene le linee guida e le basi conoscitive utili per introdurre i laureandi all'argomento di tesi. Tale materiale fornito è indispensabile allo studio e alla progettazione del Sistema Palazzo delle Biblioteche. Questa nozione è introdotta allo scopo di estendere il significato storico e funzionale della biblioteca tradizionalmente intesa. In via sperimentale il tema è stato avviato per il settore scientifico disciplinare ingegneria civile e architettura. Il Palazzo delle Biblioteche e il Campus Universitario di Bari costituiscono i termini su cui far convergere lo studio e il confronto. La planimetria del campus, comprendente l'Università degli Studi e il Politecnico, di cui s'intendono riorganizzare i rispettivi patrimoni librari, presenta varie e possibili aree d'intervento. Di queste ne sono state individuate nove, come maggiormente significative: si caratterizzano per essere dei vuoti urbani, delle aree in stato di abbandono, o dei veri e propri edifici inutilizzati.

Il Campus Universitario, essendo compreso da due rilevanti arterie stradali, che approssimativamente corrono da nord a sud e da altre due, seppure meno definite, che si dirigono da est ad ovest, può dirsi circoscritto in un "quadrilatero". Questa descrizione corrisponde ad una visione critica coincidente con il programma d'intervento. Il quadrilatero vuole essere una forma di ordine preliminare necessario ad un inizio progettuale; di conseguenza la scelta delle due aree di intervento ('E' Giustiniani; 'F' San Marcello) è tesa a sottolineare le intenzioni di tale programma. Posizionandosi nell'incrocio tra via G. Fanelli e via P. Omodeo, queste aree definiscono l'angolo sud-ovest del quadrilatero. Tale porzione di spazio, esterna rispetto all'odierna perimetrazione del campus, è stata indicata come linea di sviluppo per la futura espansione, nonché come luogo di riferimento e origine per una nuova riqualificazione della zona universitaria. L'angolo rappresenta, quindi, in maniera, apparentemente contrastante, la fine dell'espansione e la nascita di una ricostruzione. Nella presente ipotesi progettuale il "Sistema Palazzo delle Biblioteche" ha assunto gradualmente una accezione di interesse urbano e non solo architettonico. Sono nati in questa maniera i percorsi per la lettura che a partire dalle aree 'E' ed 'F' potranno diramarsi, nelle forme di tracciati stradali e regolatori, sull'intera area del quadrilatero. Tale costante e imprescindibile riferimento al "quadrilatero universitario" ha poi dettato i limiti dell'area, definendo fisicamente una nuova recinzione, non più fondata su una semplicistica logica di sicurezza ma riformulata nei suoi aspetti architettonici. Seppure paradossalmente questo concluso presupposto formale rappresenta il punto di forza per instaurare una nuova immagine della città universitaria. Il risultato urbano è quindi chiaramente espresso e supportato dalla presenza di un "limite". Questo ricostruisce uno spazio essenzialmente destinato ad esplicitare le funzioni bibliotecarie e universitarie divenendo, al tempo stesso, modo di espressione formale e architettonica. Come conseguenza di una geometria così discriminante si è rivelato indispensabile risolvere il problema degli accessi che in una città come Bari racchiudono significati non solo architettonici ma simbolici se riferiti a tutta la cultura sottesa nella "Porta d'oriente". In linea con le necessità funzionali di intimità sono stati introdotti l'atrio il cortile e il giardino come elementi interni ad ogni edificio, quasi a tradurre i caratteri della costruzione mediterranea nelle forme e funzioni proprie del "Sistema delle Biblioteche". I lunghi muri di recinzione e le porte di accesso costituiscono la grande ambivalenza in cui tutto il quadrilatero vive. Una piazza interna divide e relaziona i due edifici principali: la Torre e il Palazzo delle Biblioteche. Entrambi, autonomi, non escludono un potenziale coordinamento funzionale.

In conclusione, quest'idea contrastante di continuità e isolamento, che può essere letta nella sua polemica dissonanza o nella sua formale storicità, contiene le ragioni stesse della progettazione. Il modulo urbano che ne risulta rivendica una assoluta resistenza all'immediato dialogo "predisponendo una immagine personalizzata, irripetibile, esteticamente conclusa, eppure suscettibile di nuovi apporti di ampliamenti e anche di contrazioni" (B. Zevi).

(D'Alba, Maggiore)



Politecnico di Bari



DEE Dipartimento  
di Elettronica ed Elettrotecnica



Fondo Francesco Moschini  
Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna  
per le Arti, le Scienze e l'Architettura



A.A.M.  
Architettura Arte Moderna



Progetto T.E.S.I.  
Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie  
European Interuniversity Experimental Theses

## *Come si fa una tesi di laurea in Architettura e Ingegneria*

Due eventi per la "Notte dei Ricercatori" di Bari: *T.E.S.I. di laurea / Tesi teoriche di Franco Purini* promossi dal Fondo Francesco Moschini in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna

Coordinamento scientifico e culturale di Francesco Moschini - A cura di Vincenzo D'Alba, Antonio Labalestra, Francesco Maggiore con Ilaria Giannetti e Gianfranco Toso per la sezione "Tesi teoriche di Franco Purini" collaborazione all'iniziativa di Antonio Altomare, Giovanni Laterza, Domenico Rinaldi

Politecnico di Bari, Sala Prove in Alta Tensione del DEE Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica  
Facoltà di Ingegneria, via Re David, 200 - Da venerdì 26 settembre a venerdì 10 ottobre 2008

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11.00/13.00 – 16.00/18.00

La mostra sarà inaugurata venerdì 26 al termine della *Lectio magistralis* che Franco Purini terrà alle ore 11.00 in aula magna 'Attilio Alto'

Per il secondo anno consecutivo il Fondo Francesco Moschini, struttura del DAU Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, partecipa alla "Notte dei Ricercatori" presentando un evento legato alle attività di ricerca e didattica di Francesco Moschini e di Franco Purini, rispettivamente docenti alla Prima Facoltà di Ingegneria di Bari e alla Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'evento, promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro comunitario della Ricerca 2007-2013, è organizzato in Puglia dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per conto della Regione. Come in passato, anche il programma dell'edizione 2008 prevede lo svolgimento di un serrato palinsesto di iniziative connesse al mondo della Ricerca: conferenze, seminari, mostre e spettacoli che, contemporaneamente in oltre quaranta sedi, si tengono nelle Università di numerose città italiane ed europee. Nell'occasione il Fondo Francesco Moschini, in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna, presenta una mostra dal titolo "*Come si fa una tesi di laurea*" suddivisa in due sezioni: "T.E.S.I. di laurea" e "Tesi teoriche di Franco Purini". Prendendo in prestito l'omonimo titolo del volume scritto da Umberto Eco come guida alla stesura delle tesi di laurea nelle materie umanistiche, si è voluto suggerire, con il medesimo proposito, un possibile esempio per le tesi in Architettura e Ingegneria.

## Tesi teoriche di Franco Purini

L'iniziativa presenta un estratto del lavoro delle oltre settanta tesi di laurea seguite da Franco Purini negli ultimi cinque anni, dal 2002 al 2008, nell'ambito della didattica presso la Facoltà di Architettura Valle Giulia dell'Università degli Studi di Roma "la Sapienza". Il materiale esposto consiste nei volumi delle ricerche teoriche, una raccolta ad oggi parte del patrimonio librario del Fondo Francesco Moschini, in un disegno inedito che illustra il progetto redatto per l'occasione da ognuno degli autori di tesi, ed in una composizione digitale costruita tramite l'accostamento di frammenti planimetrici di ogni tesi progettuale.

La crisi del principio di identità del singolo progetto architettonico, descritto in maniera sintetica e definitiva da parte degli autori in un solo disegno, permette di spostare il ragionamento dal campo delle singolarità degli esiti delle ricerche progettuali al dominio didattico del laboratorio, all'analisi degli strumenti metodologici. Ci si interroga, quindi, su "come si fa una tesi di laurea" in architettura, in cui la composizione, non sia soltanto uno spazio di ricerca di natura soggettiva, empirica generata dall'improvvisazione gestuale, ma che esista un sapere compositivo vero la cui struttura si articola nel tempo in modalità procedurali definite. Il lavoro si fonda sulla convinzione che la composizione architettonica, come procedimento specifico del pensiero progettuale, sia intesa come un esercizio assiduo e rigoroso, come un atto creativo e conoscitivo che si esprime attraverso la pratica del disegno ed ha bisogno di essere testimoniata dalla scrittura teorica.

La ricognizione in campi diversi, lo sconfinamento tentativo nei territori intermedi tra le discipline, il materiale raccolto nelle ricerche teoriche, diviene un momento indispensabile per la messa a punto degli scenari operativi entro i quali si muove di volta in volta il progetto. Un'equivalenza sostanziale è data allo strumento del testo e a quello dell'immagine: la volontà di penetrare all'interno dei linguaggi codificati dell'architettura e di parlarne criticamente secondo un a priori, un orientamento preliminare delle scelte, un tema che permette di trasmutarli in materiali possibili per la costruzione del progetto.

Scrittura e disegno concorrono insieme alla ricostruzione di quel sapere relativo al formare in cui l'architettura include in fondo anche ciò che si trova al di là dei suoi fondamenti oggettivi: una sostanza di cose sperate in cui occorre credere. (Giannetti, Toso)

"Diventa sempre più difficile formare architetti in grado di pensare le infrastrutture, gli insediamenti, le case, i monumenti, gli oggetti di arredo, l'arredo urbano, l'illuminazione, la grafica. Ed è sempre più difficile anche perché il nostro paese è quasi del tutto costruito, condizione che cambia segno al progetto trasformandolo da dispositivo che aggiunge a strumento per completare e per "togliere".

A ben pensarci è proprio questo il nodo. Le risorse progettuali che il nostro Paese potrà dispiegare in futuro riguarderanno sostanzialmente interventi infrastrutturali, anche se sempre in quantità decrescenti, interventi di sostituzione ed infine modificazioni del patrimonio edilizio, necessarie affinché questo si conservi. Occorre allora prima di tutto battersi contro una mentalità che vede la conservazione come una operazione sostanzialmente passiva, di mera conferma dell'esistente. Successivamente si dovrà mettere a punto una teoria sul progetto nelle "aree dismesse" o sull'edilizia obsoleta che sia diverso però dalla semplice "replica" dimensionale dell'esistente tramite forme edilizie più aggiornate. Sarà poi nostra cura predisporre un quadro concettuale che fornisca i parametri teorici e le coordinate operative per il completamento della rete infrastrutturale, da ripensare all'interno della ritrovata dimensione del paesaggio" (F. Purini, *Dal progetto. Scritti teorici di Franco Purini 1966-1991*, Edizioni Kappa, Roma 1992).



Politecnico di Bari



DEE Dipartimento  
di Elettronica ed Elettrotecnica



Fondo Francesco Moschini  
Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna  
per le Arti, le Scienze e l'Architettura



A.A.M.  
Architettura Arte Moderna



Progetto T.E.S.I.  
Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie  
European Interuniversity Experimental Theses

## ***Come si fa una tesi di laurea in Architettura e Ingegneria***

**Due eventi per la "Notte dei Ricercatori" di Bari: T.E.S.I. di laurea / Tesi teoriche di Franco Purini promossi dal Fondo Francesco Moschini in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna**

Coordinamento scientifico e culturale di Francesco Moschini - A cura di Vincenzo D'Alba, Antonio Labalestra, Francesco Maggiore con Ilaria Giannetti e Gianfranco Toso per la sezione "Tesi teoriche di Franco Purini" collaborazione all'iniziativa di Antonio Altomare, Giovanni Laterza, Domenico Rinaldi

**Politecnico di Bari, Sala Prove in Alta Tensione del DEE Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica  
Facoltà di Ingegneria, via Re David, 200 - Da venerdì 26 settembre a venerdì 10 ottobre 2008**

**Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11.00/13.00 - 16.00/18.00**

**La mostra sarà inaugurata venerdì 26 al termine della Lectio magistralis che Franco Purini terrà alle ore 11.00 in aula magna 'Attilio Alto'**

Per il secondo anno consecutivo il Fondo Francesco Moschini, struttura del DAU Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari, partecipa alla "Notte dei Ricercatori" presentando un evento legato alle attività di ricerca e didattica di Francesco Moschini e di Franco Purini, rispettivamente docenti alla Prima Facoltà di Ingegneria di Bari e alla Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'evento, promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro comunitario della Ricerca 2007-2013, è organizzato in Puglia dall'ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) per conto della Regione. Come in passato, anche il programma dell'edizione 2008 prevede lo svolgimento di un serrato palinsesto di iniziative connesse al mondo della Ricerca: conferenze, seminari, mostre e spettacoli che, contemporaneamente in oltre quaranta sedi, si tengono nelle Università di numerose città italiane ed europee. Nell'occasione il Fondo Francesco Moschini, in collaborazione con A.A.M. Architettura Arte Moderna, presenta una mostra dal titolo "*Come si fa una tesi di laurea*" suddivisa in due sezioni: "T.E.S.I. di laurea" e "Tesi teoriche di Franco Purini". Prendendo in prestito l'omonimo titolo del volume scritto da Umberto Eco come guida alla stesura delle tesi di laurea nelle materie umanistiche, si è voluto suggerire, con il medesimo proposito, un possibile esempio per le tesi in Architettura e Ingegneria.

## **Lo spazio espositivo: la Sala Prove in Alta Tensione del DEE**

La sede scelta per l'esposizione è la Sala Prove in Alta Tensione del Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica del Politecnico di Bari, uno spazio espositivo inedito la cui apertura è stata programmata in via del tutto straordinaria per l'evento. Si tratta di un edificio realizzato con il complesso della Facoltà di Ingegneria tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70, su progetto degli ingegneri Tullio Renzulli e Giulio Crisari, sotto la direzione lavori dell'ing. Piero Masini. Alto 24 metri, ha pianta rettangolare di dimensioni 34 x 24 m ed è costituito da una struttura portante in calcestruzzo i cui pilastri hanno dimensione variabile da 1 x 1 m ad 0,80 x 0,80 m. In acciaio è invece realizzata la copertura costituita da una piastra reticolare in tubolari metallici (che si può considerare una piastra discontinua appoggiata ai bordi) con chiusura in lamiera grecata; tale piastra, avente dimensioni 24,60 x 33,60 m poggia su di una trave metallica a cassone, che costituisce un collegamento rigido con i pilastri che la sostengono. La trave regge un carroponete avente una portata al gancio di 10 t. La sala si caratterizza per l'ambiente interno a tutta altezza, interamente schermato da una maglia di rame. All'interno sono alloggiate una serie di apparecchiature utili alla certificazione di trasformatori, per le quali fu predisposto un solaio con capacità di carico pari a 2.000 kg/mq. Queste grandi apparecchiature sono: il *Generatore di impulsi atmosferici* che serve a generare impulsi di tensione (della durata massima di alcune centinaia di microsecondi) applicabili a dispositivi elettrici progettati per le Alte Tensioni. Gli impulsi prodotti da tale generatore permettono di simulare in laboratorio gli effetti della fulminazione atmosferica. Viene usato durante le prove di collaudo (prove di isolamento) di grosse apparecchiature elettriche. Le caratteristiche tecniche sono: Valore di picco massimo: 1.6 MV - Forma d'onda impulsiva: 1.2/50  $\mu$ s - Numero di stadi: 8 - Tensione nominale unità di raddrizzamento: 200 kV - Altri valori di picco massimi ottenibili mediante riconfigurazione del circuito: 800 kV; 400 kV e 200 kV. I *Trasformatori monofasi per Alte Tensioni*, servono a produrre una forma d'onda sinusoidale a frequenza industriale (50 Hz) di ampiezza molto elevata. La tensione massima d'ingresso è di 500 V mentre la tensione massima in uscita è di 250 kV per ciascuna unità. Le tre unità possono essere collegate in cascata per ottenere un valore massimo di tensione di uscita pari a 750 kV. Tale tensione viene applicata alle grosse apparecchiature per Alte Tensioni durante le prove di isolamento richieste dalla normativa vigente. Caratteristiche tecniche: Tensione nominale primaria: 500 V - Tensione nominale secondaria: 250 KV - Potenza nominale: 225 kVA (I unità) ; 150 kVA (II unità); 75 kVA (III unità). Il *Divisore di tensione capacitivo* serve per la riproduzione fedele del segnale applicato al dispositivo in prova (durante le prove a frequenza industriale) sull'oscilloscopio o sulle apparecchiature di misura. E' formato da due stadi: uno di alta tensione (valore nominale: 750 KV) e l'altro di bassa tensione (valore nominale: 1500 V). Lo stadio di alta tensione è costituito da tre condensatori in serie. Infine lo *Spinterometro a sfere*, che serve per la taratura del sistema a cui è connesso, è formato da due sfere di diametro pari a 1.5 m. Tensione nominale: 1.6 MV.

*In occasione dell'inaugurazione della mostra sarà distribuito un pieghevole contenente testi e immagini sulla Sala Alta Tensione curato da Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore. Tra le testimonianze quella del prof. ing. Giuseppe Acciani, del prof. ing. Vitantonio Amoroso, del prof. ing. Francesco Lattarulo e del prof. ing. arch. Piero Masini. Fotografie di Michele Cera.*



Politecnico di Bari



DEE Dipartimento  
di Elettronica ed Elettrotecnica



Fondo Francesco Moschini  
Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna  
per le Arti, le Scienze e l'Architettura



A.A.M.  
Architettura Arte Moderna



Progetto T.E.S.I.  
Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie  
European Interuniversity Experimental Theses